



CITTÀ DI
VERCELLI



Provincia di VerCELLI



Camera di Commercio
VerCELLI



**DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE
DI AIUTI DE MINIMIS
SULLA BASE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
E DEL BANDO INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE - PROGETTO "FABBRICA VERCELLI"**

Il/La sottoscritto/a		
Nato/a il	a	Provincia ()
Codice Fiscale		
Residente in	Provincia ()	CAP
Via/Piazza		
Cellulare	Tel.	E-mail

IN QUALITÀ DI TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione Sociale.		
con sede legale in	Provincia ()	CAP
o unità operativa in	Provincia ()	CAP
Via / Piazza		
Tel.	Fax	E-mail
Partita Iva		CCIAA VC Rea n.

preso atto

- di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* n. L 352 del 24.12.2013);
- sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia e in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art 76 del predetto D.P.R.

1) ai fini della verifica delle relazioni esistenti con altre imprese tali da costituire una "impresa unica"

DICHIARA,

che l'impresa di cui è rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013¹ e che pertanto essa stessa costituisce una "impresa unica";

¹ L'articolo 2, paragrafo 2 precisa che:

"Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*





CITTÀ DI
VERCELLI



ovvero

che l'impresa di cui è rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013² con le seguenti imprese:

.....;
;
;
;
;
;
;

e che è consapevole che le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerate un' impresa unica;

2) ai fini della verifica degli aiuti de minimis concessi alla medesima "impresa unica"

DICHIARA,

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti non è stato concesso³ alcun "aiuto de minimis"⁴ all'impresa unica di cui l'impresa che presenta la richiesta di contributo è parte, anche tenuto conto di eventuali situazioni di fusioni, acquisizioni⁵ e scissioni di imprese⁶;

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

² Cfr. nota 1.

³ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa".

⁴ Per "aiuti de minimis" si intendono quelli concessi sulla base dei seguenti regolamenti: regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 379 del 28.12.2006); regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 337 del 21.12.2007); regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 193 del 27.7.2007); regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 114 del 26.4.2012); regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013); regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013).

⁵ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino





CITTÀ DI
VERCELLI



Provincia di Vercelli



Camera di Commercio
Vercelli



CONSORZIO DEI COMUNI
per lo SVILUPPO del VERCELLESE



Fondazione

Cassa di Risparmio
di Vercelli

ovvero

- che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali situazioni fusioni, acquisizioni⁷ e scissioni di imprese⁸, sono stati concessi in seguenti "aiuti de minimis" all'impresa unica di cui è parte l'impresa che presenta la richiesta di contributo:

[indicare nelle linee che seguono o in apposito allegato i seguenti dati: ragione sociale dell'impresa beneficiaria, importo in euro espresso in equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto (ESL), l'amministrazione concedente, la data di concessione, gli estremi dell'atto di concessione e il riferimento normativo di concessione, il regolamento de minimis sulla base del quale sono stati concessi gli aiuti⁹]

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

per un totale di euro

3) ai fini della verifica del cumulo con altre agevolazioni costituenti aiuti di Stato

DICHIARA,

- tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, non gli sono stati concessi aiuti di Stato;

ovvero

- che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, gli sono stati concessi gli aiuti di Stato di seguito indicati:

[indicare nelle linee che seguono o in apposito allegato i seguenti dati: importo in euro espresso in equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto e in percentuale d'intensità sui costi ammissibili,

il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione”.

⁶ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE)n. 1407/2013, “in caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione”.

⁷ Cfr. nota 5.

⁸ Cfr. nota 6.

⁹ Indicare gli estremi del regolamento de minimis sulla base del quale è stato concesso l'aiuto (uno dei regolamenti di cui alla nota 4.



CONFINDUSTRIA VERCELLI VALSESIA



ASCOM
CONFCOMMERCIO
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DEI COMMERCianti



Confartigianato
VERCELLI



CNA



ECONFERCENTI
DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA



CITTÀ DI
VERCELLI



Provincia di Vercelli



Camera di Commercio
Vercelli



l'amministrazione concedente, la data di concessione, gli estremi dell'atto di concessione e il riferimento normativo di concessione, il regolamento o altro atto dell'Unione europea sulla base del quale è stata garantita la legittimità della concessione]

.....;
.....;
.....;
.....;
.....;
.....;
.....;
.....;
.....;
.....;
.....;

4) ai fini dell'aggiornamento delle informazioni e dati dichiarati,

- si impegna a comunicare a Confindustria Vercelli Valsesia qualsiasi variazione delle informazioni e dati sopra dichiarati, intercorsa tra la data di sottoscrizione della presente dichiarazione e la data di concessione dei contributi per i quali viene presentata la dichiarazione;

Informazioni rese ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196

Il trattamento dei dati (comprendente raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione) è finalizzato alla concessione del contributo per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dei controlli previsti dal regolamento (UE) n. 1408/2013.

I dati sono trattati sia attraverso i documenti cartacei che su supporto informatico da Confindustria Vercelli Valsesia.

Titolare del trattamento è Confindustria Vercelli Valsesia.

Responsabile del trattamento è Confindustria Vercelli Valsesia.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/03.

Data,

Timbro e firma del dichiarante¹⁰

.....

¹⁰ La firma può essere apposta davanti all'addetto di questa amministrazione oppure l'istanza, debitamente sottoscritta, può essere presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

